

REGIONE PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail
(periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)

	PIEMONTE	ITALIA	% PIEMONTE
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	18.864	131.090	14,4%
<i>di cui con esito mortale</i>	37	423	8,7%

Genere	ALESSANDRIA	ASTI	BIELLA	CUNEO	NOVARA	TORINO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	VERCELLI	PIEMONTE	%
Donne	1.411	822	360	2.182	1.132	7.447	641	485	14.480	76,8%
Uomini	477	184	107	582	395	2.332	160	147	4.384	23,2%
Classe di età										
fino a 34 anni	300	173	94	506	306	1.833	136	114	3.462	18,4%
da 35 a 49 anni	638	367	167	1.084	547	3.651	293	236	6.983	37,0%
da 50 a 64 anni	912	453	202	1.130	655	4.101	358	276	8.087	42,9%
oltre i 64 anni	38	13	4	44	19	194	14	6	332	1,7%
Totale	1.888	1.006	467	2.764	1.527	9.779	801	632	18.864	100,0%
Incidenza sul totale	10,0%	5,3%	2,5%	14,7%	8,1%	51,8%	4,2%	3,4%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione mese precedente	18,8%	31,3%	26,6%	22,3%	16,5%	23,0%	29,2%	19,2%	22,5%	
di cui con esito mortale	12	-	4	1	2	15	3	-	37	

Nota: i dati al 31 dicembre 2020 aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo di accadimento degli infortuni. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

- **Rispetto alla data di rilevazione del 30 novembre** le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 3.468 casi (+22,5%), di cui 2.003 avvenuti nel mese di dicembre, 1.189 a novembre, i restanti casi sono riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha riguardato tutte le province, ma in particolare, in termini assoluti Torino e Cuneo e in termini relativi Verbania e Biella.
- **L'analisi nella regione per mese dell'evento** mostra un andamento dei contagi professionali molto simile a quello medio nazionale, con incidenze maggiori nei mesi di aprile e di novembre, in particolare a novembre si raggiunge il picco dei contagi con il 29% delle 18.864 denunce pervenute da inizio pandemia.
- **Gli eventi mortali sono aumentati di 3 casi** (uno è di dicembre).

Le professioni

- tra i tecnici della salute il 77,4% sono infermieri e il 7,7% assistenti sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 99,7% sono operatori socio-sanitari;
- tra le professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati 84,9% sono operatori socioassistenziali;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 72,1% sono ausiliari ospedalieri, il 15,3% ausiliari sanitari e portantini e l'8,2% inservienti in case di riposo.

L'attività economica

- la gestione Industria e servizi registra il 99,2% delle denunce, seguita dal conto Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali, con lo 0,7% dei casi) e dall'Agricoltura (0,1%);
- l'83,0% delle denunce codificate per settore di attività economica (Ateco) riguarda ospedali, case di cura e di riposo, istituti, cliniche e policlinici universitari, residenze per anziani e disabili del settore "Sanità e assistenza sociale" (63,4% delle denunce) e gli organismi preposti alla sanità,

come le Asl, dell' "Amministrazione pubblica" (19,6%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio-sanitari e ausiliari ospedalieri;

- il settore del "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 5,6% delle denunce codificate, in particolare le attività di ricerca e fornitura del personale con il 48,6% dei casi e di supporto alle imprese 37,1%. Tra i più colpiti gli addetti alle pulizie ("personale non qualificato nei servizi di pulizia, ecc.", 2,8% delle denunce) e i lavoratori interinali "prestati" a svariate attività e professionalità (comprese quelle di natura sanitaria e di pulizia);
- il settore dei "Servizi di alloggio e ristorazione" conta il 3,0% delle denunce, i più colpiti (81% dei casi) sono i lavoratori impiegati nella ristorazione.

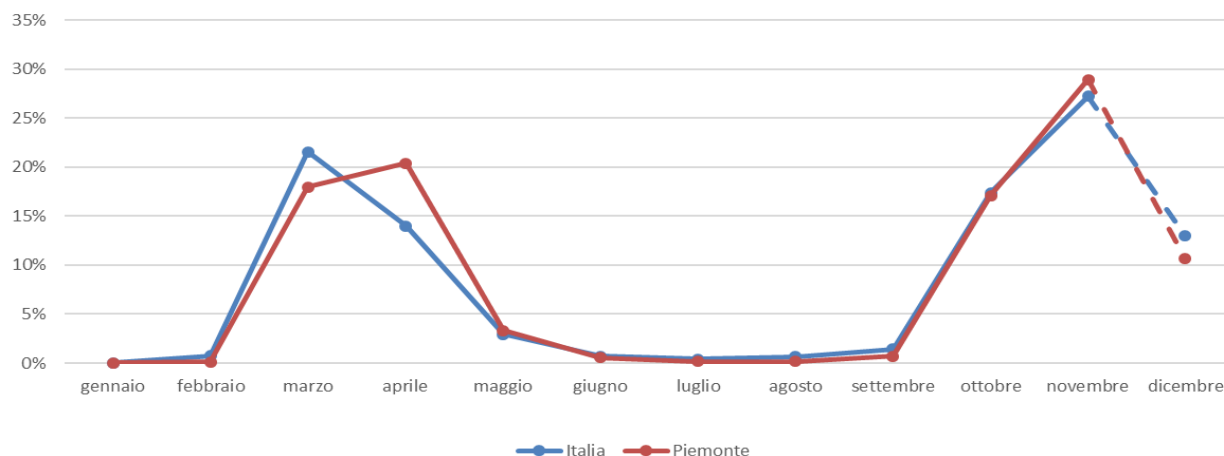
I decessi

- il 91,9% dei decessi afferisce all'Industria e servizi, in particolare al settore della "Sanità e assistenza sociale" (circa un caso su quattro di quelli codificati), i più colpiti medici, infermieri e operatori sanitari.

REGIONE PIEMONTE

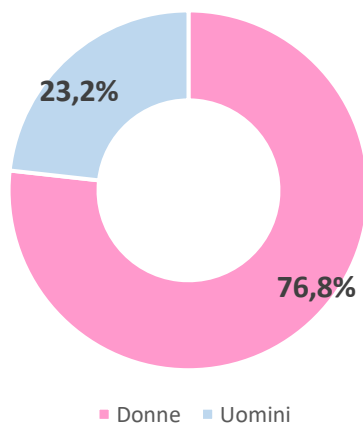
(Denunce in complesso: 18.864, periodo di accadimento gennaio – 31 dicembre 2020)

Mese evento

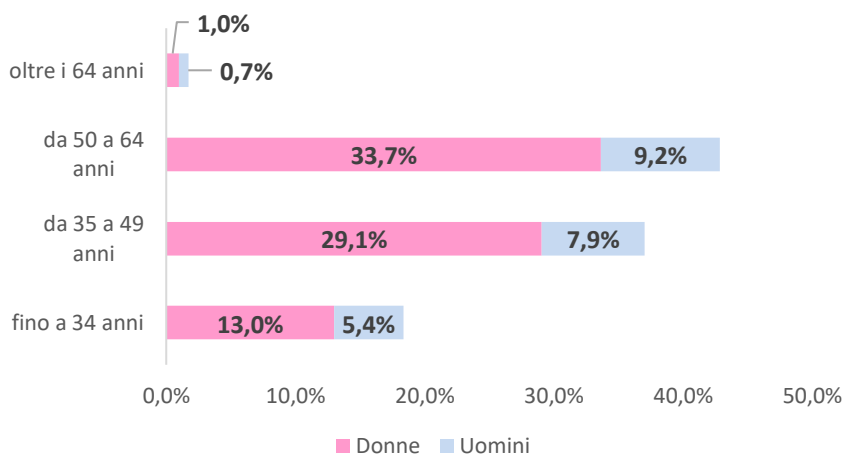


Nota: il valore di dicembre è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

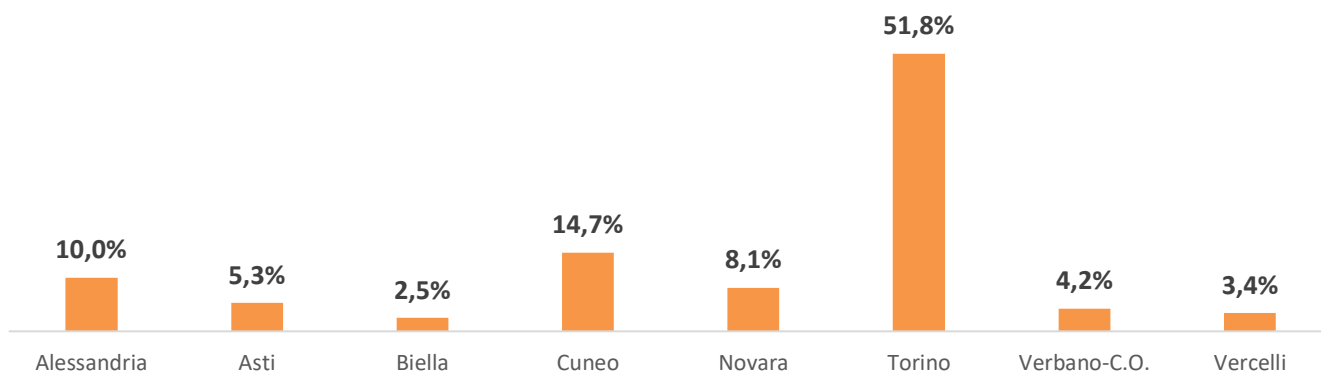
Genere



Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

